Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 282

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 27 novembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 5-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le solenni sedute della Camera fascista

L'assemblea approvando le leggi e le realizzazioni del Regime esprimerà al Duce la gratitudine della Nazione

ROMA, 26.

La seduta di riapertura della Camera fascista, che si svolgerà il 30 novembre, darà luogo a una nuova manifestazione della assemblea all'indirizzo del Duce. Per la prima volta infatti la Camera si riapre dopo gli avvenimenti del settembre scorso, che culminarono nell'incontro di Monaco. L'opera di Monaco resta una pietra miliare nella via della ricostruzione europea, nella quale a grandi lettere è scolpito il nome del Duce. E' il principio dell'integrale revisione dei trattati di pace che ha trionfato a Monaco, e questo principio è stato per primo proclamato e in molte riprese riaffermato dal Duce.

Monaco e dopo Monaco

Dopo Monaco altri importanti avvenimenti si sono prodotti, come il riconoscimento dell'Impero da parte dell'Inghilterra e della Francia e la entrata in vigore degli accordi italo-inglesi, i quali segnano l'inizio di una nuova èra nei rapporti tra i due Imperi, posti su una base di perfetta parità. Tutti i Paesi che deliberarono e applicarono le sanzioni contro l'Italia per la sua azione in A. O. hanno riconosciuto la realtà italiana della conquista dell'Etiopia a soli due anni di distanza dalla proclamazione dell'Impero. E anche questo è da mettere in rilievo in quel processo di revisione della politica europea posto dal Fascismo dinanzi alla coscienza dei popoli e dei Governi e che la potenza politica e morale dell'asse Roma-Berlino ha vittoriosamente richiesto nelle sue tappe più importanti.

La Camera fascista esprimerà, al Duce, che interverrà alla seduta, la sua riconoscenza per il coronamento di questa opera.

Come annunciammo, la assemblea coglierà l'occasione della comunicazione del Presidente Medaglia d'oro Costanzo Ciano relativa all'invio di auguri della Camera fascista per il fidanzamento di S. A. R. Maria di Savoia con S. A. R. il Principe di Borbone Parma, per testimoniare i sentimenti della Nazione tutta verso la Dinastia sabauda.

Crediamo di sapere che dopo questa duplice manifestazione la solenne seduta, alla quale per disposizione del Segretario del Partito i fascisti deputati interverranno in divisa fascista, sarà tolta.

I lavori della Camera saranno ripresi il giorno seguente 1 dicembre.

La prossima tornata della Camera, che occuperà parecchie sedute, avrà particolare importanza perchè saranno esaminati molti provvedimenti di carattere essenziale nel campo degli sviluppi sempre più imponenti in ogni campo della vita politica del Regime.

Basterà ricordare i maggiori, e cioè i disegni di legge concernenti la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, la istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza e quelli per la colonizzazione della Libia, per avere un quadro esatto dello speciale valore che caratterizzerà le sedute che si succederanno nella assemblea da mercoledì prossimo fino a quasi metà dicembre.

Difesa della razza

Il disegno di legge per la conversione in legge dei provvedimenti relativi alla difesa della razza è già pervenuto alla Presidenza della Camera, accompagnato da una breve relazione la quale ne mette in rilievo tutto il valore politico. Dato le alte finalità del provvedimento, sul quale il Gran Consiglio del Fascismo, che è il supremo organo del Regime, e il Partito hanno già richiamato l'attenzione degli italiani, la Camera fascista ne approverà la conversione in legge con la procedura solenne, già in numerose altre occasioni adottata per provvedimenti fondamentali del Regime.

La manifestazione della Camera confermerà gli alti fini della politica razziale.

I disegni di legge sulla istituzione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni e sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni non sono stati ancora presentati alla Presidenza delle Camera. Ciò lascia supporre che essi verranno presentati in seduta dal Duce. Anche questi disegni di legge saranno votati con una solenne manifestazione.

Ma oltre ai provvedimenti che abbiamo ricordati ne saranno esaminati degli altri di notevolissimo interesse, come quelli che riguardano opere pubbliche grandiose quali la bonifica del Tavoliere delle Puglie e della Piana del Volturno, la regolazione dei Laghi Maggiore, di Como e di Garda, del fiume Adige e di altri corsi d'acqua, la nuova imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali, l'esenzione per le autovetture della tassa di circolazione, ecc.

Ultima tornata

La Camera infatti discuterà tutti i disegni di legge approvati dal Consiglio dei Ministri durante l'intervallo dei lavori parlamentari e che il Governo ha già presentati o presenterà nei prossimi giorni, e si chiuderà dopo avere esaurito completamente l'ordine del giorno.

Poichè il Calendario del Regime non registra alcuna successiva riapertura della Camera mentre fissa per il 23 marzo 1939 XVII la inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si ritiene che la tornata che avrà inizio il 30 corrente sarà l'ultima dell'attuale Legislatura. Coloro che interverranno alla seduta di mercoledì troveranno già attuata la nuova sistemazione dei posti, che sono stati portati da 400 a circa 600 in vista dell'aumentato numero dei componenti la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Come è noto anche il Senato sta per riaprirsi.

Infatti esso inaugurerà le sedute il 12 dicembre. Sarà interessante ricordare in proposito che i membri di questa assemblea sono attualmente 350, mentre all'inizio dell'attuale Legislatura erano 460.

> **Il Gran Consiglio si riunirà mercoledì**
>
> ROMA, 26.
>
> Com'è stato annunciato, per mercoledì 30 corr. alle ore 22 è stato convocato a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo.

I corsi dell'Istituto di cultura fascista

Una lezione De Francisci sulla «Civiltà romana»

ROMA, 26.

Nella sede dell'Istituto di cultura fascista nel palazzo S. Croce ha avuto luogo l'inaugurazione del XIV anno di attività. Il presidente onorevole prof. De Francisci ha tenuto la prima lezione del corso sui «Problemi della razza» parlando sul tema «Civiltà romana». Alla solenne cerimonia erano presenti il ministro dell'Educazione S. E. Bottai, il vice segretario del Partito on. Serena, senatori e deputati e numerose autorità e gerarchie. La conferenza si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce ed è stata calorosamente applaudita.

Ieri in tutta l'Italia le sezioni dell'I.N.C.F. hanno tenuto il primo rapporto annuale. I presidenti provinciali hanno svolto una relazione sulla attività delle rispettive sezioni nell'anno sedicesimo e sui programmi dell'anno XVII nel quadro del presente momento storico del Regime e dei conseguenti compiti assegnati all'I.N.C.F. Hanno già iniziato i loro corsi le seguenti sezioni provinciali: Cremona *con una lezione di Nicola Pende,* Milano *con una lezione di Roberto Farinacci,* Reggio Emilia *con una lezione di Nicola Pende,* Venezia *con una lezione di Roberto Farinacci,* Napoli *con una lezione di Roberto Farinacci e la sottosezione di* Imola *con una lezione di Ezio Gray.*

Pirow a Roma

Scopi della visita

ROMA, 26

Con il treno delle 22.50 domani sera domenica giungerà a Roma il Ministro del Sud Africa S. E. Pirow. Come è noto egli ha svolto una importante attività politica, che è culminata nei colloqui avuti a Londra, Parigi, Berlino e Bruxelles. La sua permanenza a Roma sarà breve ed egli ripartirà lunedì sera. Da buona fonte si assicura che egli sarà ricevuto dal Duce e dal conte Ciano.

Nel corso del viaggio circolare del Ministro molto si è scritto sugli obbiettivi della sua missione, ma si tratta di interpretazioni arbitrarie, che restano nel campo giornalistico. Pare assodato ad ogni modo che esista una relazione fra la sua venuta in Europa e le rivendicazioni coloniali tedesche. Occorre tener presente che le rivendicazioni tedesche toccano territori che da Versaglia in poi fanno parte quasi integrale del Sud Africa. L'incorporazione è avvenuta in modo da cambiare la natura del mandato ginevrino.

S. E. Pirow, avvocato valente, ha iniziato la sua carriera politica come Ministro della giustizia, è poi passato alla Difesa ai Trasporti e Porti. Oggi mantiene sempre il primo Dicastero, con l'aggiunta degli altri del Commercio e dell'Industria. A parte altri eventuali obbiettivi, egli viene a Roma con lo incarico di migliorare le relazioni commerciali tra il suo Paese e il nostro. Nel campo dei traffici italo-sudafricani molto è da fare, anche perchè nel Sud Africa vivissime sono le simpatie verso l'Italia e Mussolini.

S. E. Bastianini parla

del nuovo periodo storico in antitesi alla pace zoppa

TORINO, 26.

Presenti le autorità cittadine e sceltissimo pubblico S. E. Bastianini, Sottosegretario di Stato agli Esteri, ha tenuto nel salone del giornale «La Stampa» una conferenza sul tema «Trattati di pace — quel che sono».

L'oratore, sulla premessa che i trattati con i quali si concluse 19 anni fa la guerra mondiale hanno cessato di essere ed anche di apparire gli elementi basilari ed informatori della comunità internazionale e che la riunione di Monaco quale che siano i suoi sviluppi immediati segna l'inizio di un nuovo periodo storico in Europa informato a principii del tutto differenti da quelli dei trattati del 1919, esamina cosa furono i frutti di Versaglia che non generarono la pace perchè non potevano generarla e le ragioni per le quali tali trattative mancarono al loro scopo. Sottolinea innanzitutto il carattere punitivo impresso a detti trattati dalle democrazie imperiali e capitaliste che, uscite vittoriose dal conflitto, volevano cristallizzare l'illusorio predominio perpetuo sugli altri e l'assoluta deleteria visione della realtà, che attraverso essi appare.

In questo clima nacque e si sviluppò la «Società delle Nazioni» con lo scopo di mantenere e rafforzare lo «statu quo politico» derivante dai trattati, ossia il sistema di ideologia della pace perpetua, il sistema della sicurezza collettiva. Così si giunse alla vigilia di una guerra che sarebbe stata fatta per mantenere la pace, che fu evitata solo per l'intervento del Capo del Fascismo e la comprensione del Fuehrer della Germania.

Dal punto di vista italiano si può affermare senza timore che la soluzione della crisi cecoslovacca è avvenuta nel quadro di quelli che sono sempre stati i principii della politica estera dell'Italia. Del pari decisiva è stata l'azione del Ministro conte Ciano nella soluzione della controversia magiaro-cecoslovacca, i cui termini e il cui svolgimento sono ampiamente tratteggiati dall'oratore. S. E. Bastianini esamina infine il trattato di S. Germano; il trattato di Neuilly, il trattato di Sevres, sostituito nel '23 dal trattato di Losanna e la nuova convenzione sugli stretti firmata a Montreaux il 20 luglio 1936 e trae quindi la conclusione: che i problemi illusoriamente risolti dopo la guerra con criteri punitivi e in dispregio alle leggi naturali secondo le quali i popoli non cessano dal progredire, sono oggi tutti sul tappeto accresciuti da quelli che sono sorti per gli errori accumulati nel ventennio e dalle questioni nuove che si manifestano in conseguenza dello sviluppo potenziale dei Paesi che si erano voluti sacrificare.

L'oratore rileva come il Fascismo abbia rifiutato di riconoscere la pretesa di immobilizzare la storia, respingendo il concetto che si possono imporre obblighi generali concepiti in funzione degli interessi particolari di uno Stato, ed abbia combattuto il concetto dell'uguaglianza giuridica quale dogma della Lega delle Nazioni per il quale l'Italia e l'Abissinia furono poste sullo stesso piano dinanzi al sinedrio ginevrino.

S. E. Bastianini termina dicendo che Mussolini, dopo aver dato l'Impero all'Italia ed agli italiani la certezza di ricominciare a fare la storia, darà al mondo la benefica pace che solo la romana «aequitas» assicura.

La conclusione della conferenza, spesso interrotta da alte acclamazioni al Duce, è stata sottolineata da una calorosa manifestazione del pubblico plaudente.

I Prefetti dal Duce

ROMA, 26

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i prefetti di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Rovigo.

Il Re Imperatore

visita la mostra del minerale italiano

ROMA, 26

Stamane alle ore 9 S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Suo aiutante di campo, si è recato a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano.

Era a ricevere il Sovrano all'ingresso della Mostra il Ministro Segretario del Partito, che lo ha accompagnato poi nella visita ai vari padiglioni. Il Re Imperatore, pur essendosi intrattenuto per oltre un'ora e mezza, ha potuto visitare soltanto una parte dell'imponente rassegna, ripromettendosi di visitare gli altri padiglioni quanto prima.

Il Sovrano ha manifestato vivissimo interessamento per le realizzazioni conseguite nel campo della indipendenza economica ed ha espresso al Segretario del Partito il Suo alto compiacimento. Il pubblico che affollava la Mostra ha salutato con calorose ovazioni il Sovrano.

> **Il Gran Consiglio del Fascismo, mentre nota che il complesso dei provvedimenti razziali ha suscitato un interesse eccezionale nel popolo italiano, annuncia ai fascisti che le direttive del Partito in materia sono da considerarsi fondamentali ed impegnative per tutti**

Foglio di disposizioni

Cambio di federali - Per l'autarchia dell'alcole - Attività invernale della G. I. L. - Mutualità scolastica - Gli statuti dei reparti d'Arma

ROMA, 26.

IL *FOGLIO DI DISPOSIZIONI* N. 1196 DEL SEGRETARIO DEL P. N. F. RECA:

PRESI GLI ORDINI DAL DUCE CHE HA FIRMATO I RELATIVI DECRETI DISPONGO:

IL FASCISTA *ALESSANDRO BERUTTI* CESSA DALLA CARICA DI SEGRETARIO FEDERALE DI ALESSANDRIA, DOVENDO ASSUMERE ALTRO INCARICO. IL FASCISTA *GIOVANNI ALESSANDRI*, SEGRETARIO FEDERALE DI REGGIO CALABRIA E NOMINATO SEGRETARIO FEDERALE DI ALESSANDRIA. IL FASCISTA *FERNANDO CASSINI*, GIA' VICE COMANDANTE FEDERALE DELLA G.I.L. DI NAPOLI, E' NOMINATO SEGRETARIO FEDERALE DI REGGIO CALABRIA. IL FASCISTA *MARCELLO BOFONDI* CESSA DALLA CARICA DI SEGRETARIO FEDERALE DI ADDIS ABEBA, DOVENDO ASSUMERE ALTRO INCARICO. IL FASCISTA *ANGELO TUTTUILMONDO*, SEGRETARIO FEDERALE DI ASMARA, E' NOMINATO SEGRETARIO FEDERALE DI ADDIS ABEBA. IL FASCISTA *MORELLO MORELLI* E' NOMINATO SEGRETARIO FEDERALE DI ASMARA.

LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE SARA' EFFETTUATO A REGGIO CALABRIA IL 29 NOVEMBRE XVII, AD ALESSANDRIA IL 10 DICEMBRE, AD ASMARA ENTRO IL 30 DICEMBRE XVII. LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE PER LA FEDERAZIONE DEI FASCI DI ADDIS ABEBA AVRA' LUOGO NEL MIO UFFICIO DEL PALAZZO DEL LITTORIO IL 5 DICEMBRE XVII ALLE ORE 10.30.

CON LO STESSO *FOGLIO* IL SEGRETARIO DEL P.N.F. RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI SEGRETARI FEDERALI SULLA IMPORTANZA CHE AGLI EFFETTI DELL'AUTARCHIA PER LE ALCOLE, HA L'ATTIVITA' CHE LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER L'AGRICOLTURA STA SVOLGENDO NELLE VARIE PROVINCIE, TRAMITE L'ENTE NAZIONALE DISTILLAZIONE MATERIE VINOSE. CON TALE AZIONE SI UTILIZZANO LE VINACCE E GLI ALTRI SCARTI DELLA VINIFICAZIONE, ASSICURANDO CON ESSI ALTRE FONTI DI PRODUZIONE DI ALCOLE.

PER UN INTEGRALE SFRUTTAMENTO DI QUESTI SOTTOPRODOTTI E' NECESSARIO:

a) CHE GLI AGRICOLTORI E I VINIFICATORI INDUSTRIALI METTANO A DISPOSIZIONE DELLE DISTILLERIE TUTTE LE VINACCE E I QUANTITATIVI DI VINO ALTERATO;

b) CHE LE DISTILLERIE SI ATTENGANO AL PIANO DI ASSEGNAZIONE DELLA MATERIA PRIMA;

c) CHE LE DENUNZIE DEL VINO PRODOTTO SIANO BEN CURATE ED ESATTE.

CON *FOGLIO* SUCCESSIVO IL SEGRETARIO DEL PARTITO DA' DISPOSIZIONI PERCHE' DURANTE LE VACANZE INVERNALI SIA INTENSIFICATA L'ATTIVITA' DELLA G. I. L. E DOVE SIA POSSIBILE PIU' SPECIALMENTE NEGLI SPORT INVERNALI, SENZA SOTTRARRE AI GIOVANI IL TEMPO NECESSARIO PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI SCOLASTICI.

I GIOVANI NEI GIORNI 24, 25 E 26 DICEMBRE SIANO LASCIATI LIBERI. IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA, SABATO 24 DICEMBRE XVII SARANNO SOSPESI I CORSI PREMILITARI CHE RIPRENDERANNO REGOLARMENTE SABATO 31 DICEMBRE XVII.

CON L'OCCASIONE IL SEGRETARIO DEL P.N.F. RICORDA CHE NELLE LOCALITA' IN CUI L'ORARIO UNICO SIA OSSERVATO, DEVONO ESSERE RIVOLTE SPECIALI CURE AI RAGAZZI DELLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI CHE, STANTE LA LORO OCCUPAZIONE, NON HANNO MODO DI ASSISTERE.

CON *FOGLIO* DI DISPOSIZIONI N. 1198 IL SEGRETARIO DEL P.N.F. ESPRIME IL SUO VIVO COMPIACIMENTO PER L'OPERA SVOLTA DAGLI EX PRESIDENTI PROVINCIALI DELLA MUTUALITA' SCOLASTICA CHE HANNO ULTIMATO IN QUESTI GIORNI LE CONSEGNE PER IL PASSAGGIO NELLA G.I.L. DISPONE CHE IL FIDUCIARIO NAZIONALE DELLA SEZIONE MEDIA DELL'A. F. S. TENGA RAPPORTO AD AQUILA IL 4 DICEMBRE, A BRESCIA L'11, A TARANTO IL 18 AGLI INSCRITTI NELL'ASSOCIAZIONE STESSA DELLE RISPETTIVE PROVINCIE. SEGNALA INFINE CHE IL DOPOLAVORO PROVINCIALE MILANESE AL VENTESIMO GIORNO DELL'ANNO XVII REGISTRA 274.000 TESSERATI CON UN AUMENTO IN CONFRONTO ALLA STESSA DATA SCORSO ANNO DI 60.000.

E' STATO DIRAMATO IL *FOGLIO DI DISPOSIZIONI* N. 1193 BIS DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. CHE RIPORTA GLI STATUTI REGOLAMENTI DEI REPARTI D'ARMA DIPENDENTI DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO.

Il Papa migliora

Una notte tranquilla - Pio XI ha ascoltato la Messa e si è comunicato, ricevendo poi il Card. Pacelli - Qualche giorno di riposo

ROMA, 26.

Le condizioni di salute del Papa migliorano. Il grado di miglioramento raggiunto ieri sera dal decorso della malattia è rimasto durante tutta la notte stazionario e si è accentuato stamane. In ogni modo il prof. Milani ha trascorso tutta la notte al letto dell'infermo, e stamane, alle 7.30 — quando è giunta la sua macchina — si riteneva che egli ritornasse a casa sua per concedersi un po' di riposo. Invece l'automobile ha lasciato vuota Piazza San Pietro, ma questa constatazione non va interpretata nel senso che la presenza del prof. Milani sia divenuta indispensabile.

Franco Ratti a Roma

Stamane è giunto da Milano il conte Franco Ratti nipote del Papa, il quale è stato subito introdotto nella camera da letto del Pontefice trattenendovisi per circa mezza ora. Coloro i quali lo hanno avvicinato allorchè egli è uscito affermano che sul suo volto non si leggevano sensi di apprensione.

A tale proposito la Stefani *di stamane annuncia:*

«Il Pontefice ha passato una notte tranquilla e ha riposato. Stamane le sue condizioni sono soddisfacenti».

Il processo di miglioramento ha ripreso il suo corso. Alle 9.30 un diffuso ottimismo informava le numerose conversazioni delle anticamere. Il Papa sta meglio, continua a migliorare, si affermava fiduciosamente, mentre un senso di speranza si diffondeva.

Alle 10 è uscito dall'appartamento privato del Pontefice padre Gemelli, il quale ha confermato che le condizioni del Papa stanno migliorando. Alle 11.10 è stata fatta questa comunicazione ufficiale:

«Il Santo Padre ha passato una notte tranquilla, riposando senza accusare alcun disturbo. Il miglioramento di cui ieri sera è stato fatto cenno è continuato felicemente, tanto che questa mattina Sua Santità è ritornato nella sua condizione pressochè normale».

Il medico di Sua Santità, prof. Aminta Milani, avuto riguardo allo stato di debolezza, residuato dall'attacco di ieri, ha consigliato qualche giorno di riposo prima che lo Augusto Pontefice abbia a riprendere il so abituale ritmo di vita. Perciò Sua Santità si è limitato stamane a ricevere il Cardinale Segretario di Stato.

Stamane, anche per consiglio del medico, il Papa, pur restando nella sua stanza, era passato, con l'aiuto dei familiari, dal letto alla comoda e ampia poltrona che si trova al terzo piano fin da due anni, quando il Papa ebbe il primo attacco.

Poco dopo il Pontefice è passato nella biblioteca privata al secondo piano del palazzo pontificio, ove si è trattenuto brevemente a parlare degli affari ordinari con il Cardinale Pacelli. Alle 7 mons. Confalonieri aveva celebrato la messa nella stanza attigua a quella del Papa, il quale ha potuto così ascoltare la messa e fare la comunione.

Il Cardinale Pacelli, dopo essersi recato dal Pontefice, ha ricevuto in sua vece le coppie di sposi novelli.

Nel suo studio, poi, il Cardinale Pacelli ha ricevuto i suoi immediati collaboratori, monsignor Tardini e Montini, ai quali ha riferito sul decorso della malattia del Pontefice e li ha incaricati di continuare a tenere al corrente il Capo diplomatico e la Nunziatura.

Nell'appartamento del Pontefice possono entrare pochissime persone. Le luci sono attenuate e con il Papa restano solo due persone, lo infermiere e il segretario di turno. L'appartamento del Pontefice viene mantenuto isolato da ogni rumore che possa disturbare la tranquillità dell'infermo.

Il pellegrinaggio ungherese

Alle 12.45 il Cardinale segretario di Stato ha ricevuto nella sala Ducale la rappresentanza dell'episcopato magiaro e 400 pellegrini ungheresi con a capo il Cardinale Seredi venuti a Roma per ringraziare il Pontefice per aver inviato al congresso eucaristico internazionale tenutosi recentemente a Budapest, il Cardinale Pacelli, quale delegato pontificio e per offrirgli la riproduzione della statua eretta a Budapest ad Innocenzo XV, a ricordo dell'ausilio dato nel 1636 per la liberazione di Buda dai turchi.

Erano presenti all'udienza anche l'incaricato d'affari d'Ungheria e il sostituto della segreteria di Stato mons. Montini. Il Cardinale Seredi, parlando in latino, dopo aver detto che l'Ungheria conserva imperituro il ricordo della missione compiuta dal Cardinale legato Pacelli, ha pregato il segretario di Stato di rendersi interprete presso il Pontefice dei sentimenti di devozione, di obbedienza e di gratitudine, del popolo ungherese che Gli aveva inviato in dono la riproduzione della statua di Innocenzo XI ed uno dei 300 calici che servivano, in occasione del congresso eucaristico internazionale, a distribuire la comunione generale. I pellegrini avevano stamane innalzato preci al Signore per la conservazione di Pio XI. Il Primate d'Ungheria ha quindi annunciato che l'Università di Pazmany ha consegnato al Cardinale Pacelli il diploma di laurea pronunciato un discorso in latino col quale ha esaltato le doti del porporato.

Da ultimo ha preso la parola il Cardinale Pacelli. Dato il benvenuto alla larga ed eletta rappresentanza magiara, il Cardinale ha ringraziato i pellegrini per le preghiere che avevano fatto per il Pontefice ed ha informato delle soddisfacenti condizioni del Papa il quale lo aveva incaricato di impartire ai suoi diletti figli ungheresi la Sua benedizione apostolica. Il Cardinale segretario di Stato ha quindi ringraziato il rettore della università di Budapest per il conferimento del diploma di laurea. Prima di impartire l'apostolica benedizione, il Porporato ha rivolto alcune applaudite parole in ungherese ai pellegrini.

Il Santo Padre ha trascorso il pomeriggio e la sera nel Suo studio, in condizioni di salute assai migliorate.

Il Papa non si era sentito bene fino dal suo ritorno da Castel Gandolfo. Il cambiamento d'aria e la mutata stagione avevano aumentata la sua debolezza cardiaca come era stato qualche volta notato in questi ultimi tempi. Inoltre il Pontefice non aveva mai voluto concedersi riposo.

Tre Beatificazioni

Così per tre domeniche consecutive, il Sommo Pontefice aveva assistito alle ultime tre Beatificazioni scendendo nel pomeriggio delle tre domeniche nella Basilica a pregare. Dopo la beatificazione della Cabrini, Pio XI aveva avuto qualche turbamento, appariva infatti più stanco del solito e più affaticato.

L'indomani, coloro che per dovere di ufficio vivono vicino alla persona del Santo Padre, avevano detto che il Papa si era rimesso e che era più rinfrancato.

Domenica scorsa, dopo la beatificazione della Mazzarello, durante la quale migliaia e migliaia di fedeli avevano detto al Papa il loro amore filiale, non era sfuggito a qualcuno che il Sommo Pontefice era molto dimagrito. Però nei movimenti della persona appariva ancora una qualche agilità. Era stato notato infatti che agevolmente si era inginocchiato al faldistorio, e che con pari facilità si era alzato. Invece l'altra mattina il Papa appariva più stanco del consueto. Pallido e stanco avrebbe avuto forse bisogno di trattenersi ancora alcun tempo a letto. Invece si era alzato come sempre alle 6.

Non aveva trascorso però una cattiva giornata. Sono poi ormai noti i particolari del deliquio di cui è stato colpito il Santo Padre al mattino dopo.

Nel pomeriggio di ieri l'affanno era diminuito e le condizioni del cuore non erano più preoccupanti, tuttavia, ieri sera, per misure precauzionali, è stato chiamato presso il letto del Pontefice il cardinale penitenziere Lauri, come già è stato detto, ma subito dopo è stato nettamente smentito che egli avesse somministrato al Papa l'estrema unzione. A riprova che le condizioni del Papa erano migliorate si può aggiungere che il cardinale Pacelli non ha tralasciato di fare la consueta passeggiata. Uscito alle 16 è rientrato in Vaticano alle 17.

Una frase virile

Nell'anticamera hanno sostato in permanenza la sorella del Papa, donna Camilla Ratti, la cognata donna Ernestina Camminada vedova Ratti e la nipote marchesa Persichetti Ugolini.

Si narrava stamane in Vaticano che domenica scorsa nella udienza ad una delle tante cariche dello Stato che gli faceva presente il pericolo di strapazzarsi per la funzione della nuova Beata Maria Domenica Mazzarello, il Papa avrebbe risposto che non riteneva di dovere usarsi dei riguardi giacchè è meglio «una Sede vacante che un Papa che non faccia il Papa».

Desio prega

DESIO, 26

L'amore e la venerazione verso il Papa dei «figli prediletti della sua dolce terra natale» portano questi ultimi a seguire con particolare interesse tutti gli avvenimenti che avvengono nella Basilica Vaticana. Così apprendevano in questi giorni con letizia la partecipazione del Sommo Pontefice alle cerimonie per la beatificazione di Suor Mazzarello, e ieri mattina, monsignor Celestino Cattaneo, arcivescovo di Sebastopoli in Abasgia, comunicava ad alcune personalità di Desio che mercoledì era stato ricevuto in particolare udienza dal Santo Padre e che lo aveva trovato in ottime condizioni di salute. Mons. Cattaneo, che ebbe egli pure i natali a Desio e che nutre particolare devota tenerezza per il Sommo Pontefice, è solito recarsi a Roma da Sua Santità un paio di volte all'anno e questa ultima sua visita gli lasciava intendere che sarebbe stato seguita a tempo da altre. Figurarsi quindi l'enorme impressione sollevata dalla notizia dell'improvviso grave attacco di asma dal quale è stato colpito ieri.

Monsignor Bandera, prevosto di Desio, assillato da una folla di fedeli, si è mantenuto in contatto con Roma mentre disponeva per un triduo di preghiere all'Altissimo che si è iniziato ieri sera con la partecipazione di tutti i fedeli. Come è già stato pubblicato anche nella cameretta dove il Papa ebbe i natali, ora trasformata in cappella adornata di un prezioso dipinto raffigurante San Achilleo donato dal Pontefice stesso, gli orfanelli della città anche oggi pregano a turno mentre le donne del popolo, qualcuna delle quali ha l'onore della conoscenza personale infantile di Pio XI, si recano in incessante processione nella mistica chiesuola a invocare ancora lunga vita per il Sommo Pontefice.

A New York si prega

NEW YORK, 26.

In tutte le chiese cattoliche si sono iniziate preghiere per la salute del Pontefice.

La crisi magiara

Reincarico a Imredy?

BUDAPEST, 26.

Il Reggente Horthy ha continuato a consultare oggi i più importanti uomini politici fra cui l'ex presidente del consiglio Daranyi e il ministro della pubblica istruzione Teleki che insieme con il ministro degli interni Keresztes Fischer, vengono considerati come possibili candidati alla presidenza del consiglio, ma i maggiori suffragi si concentrano sempre intorno a Imredy al quale giungono migliaia di telegrammi di simpatia e di solidarietà da tutto il paese.

Va tenuto anche presente che la maggioranza del Senato, nella breve riunione odierna dopo la quale i suoi lavori sono stati aggiornati al primo dicembre, ha calorosamente applaudito Imredy presente alla seduta, contrariamente alle aspettative della opposizione la quale sperava che la assemblea esprimesse la sua sfiducia al Capo del Governo.

I giornali rilevano che per il momento non è dato di sapere se il Reggente prenderà le sue decisioni entro la giornata di oggi oppure entro lunedì. Sembra che il Capo dello Stato continuerà le sue consultazioni anche domani. L'attuale situazione deve essere esaminata molto attentamente, poichè non si tratta di un semplice cambiamento di persona, ma della fissazione delle direttive di tutta la futura politica del Governo la quale dovrà esplicarsi principalmente attraverso l'attuazione di importanti e inderogabili riforme sociali. Il governativo «Esti Ujsag», osserva che l'attuale crisi politica suscita l'interesse nell'opinione pubblica in misura molto superiore a quelle delle precedenti crisi e rileva che il Paese, nella stragrande maggioranza, si sta pronunciando in favore dei principi di destra. Notevoli sono le dichiarazioni fatte alla «Uj Nemzedek» dell'ex ministro della giustizia il quale ha affermato che egli ed altri deputati dissidenti sosterranno risolutamente la politica di destra. Queste affermazioni verrebbero a confermare che molti deputati usciti dal partito governativo, non potendo raggiungere un accordo con l'opposizione, starebbero cercando di ristabilire contatti col Governo.

Una Monroe ideologica contro il Reich

BERLINO, 26

Occupandosi della conferenza panamericana, la «Corrispondenza politico-diplomatica» constata che, in occasione della partenza di Cordell Hull per Lima, la stampa degli Stati Uniti ha svolto una propaganda in grande stile a base di fantastiche notizie circa presunti propositi tedeschi di invasione e di aggressione, allo scopo di suscitare negli Stati sud americani una psicosi di terrore che faccia loro apparire più che mai, desiderabile ed urgente la necessità di riunirsi in un blocco sotto il patronato di Washington.

La sfacciata impudenza di questa campagna antitedesca alla quale una recente dichiarazione del Governo di Washington in merito alla questione giudaica ha offerto nuovi elementi e dati, ha raggiunto un colmo difficilmente superabile ed avvelena in crescente misura l'atmosfera mondiale. Gli organizzatori di questa campagna si sforzano in tutti i modi di mobilitare l'intero continente americano in una ondata di odio contro la Germania nell'intento di indurre i 21 Paesi riuniti a Lima ad accettare l'idea di una dottrina di Monroe militare e ideologica.

All'ordine del giorno della conferenza si vorrebbero così porre questioni mai figuratevi finora e nemmeno mai sollevate dagli Stati del centro e del sud America. Tali sono ad esempio: quelle relative alla solidarietà militare del continente, l'uso dei porti sud americani da parte della marina da guerra degli Stati Uniti, lo sfruttamento delle miniere e della agricoltura da parte di Washington e molte altre questioni destinate a stabilire una egemonia degli Stati Uniti nell'America latina. L'insistenza con cui la stampa nord americana propugna questo programma, lascia chiaramente capire da quale parte provengono effettivamente per gli Stati sud-americani le minaccie di espansione e di aggressione e fino a quale punto Washington intende spingere le sue mire di protettorato.

«L'economia tedesca — conclude il giornale — non è animata nei riguardi del nuovo mondo da alcun proposito aggressivo o imperialistico, si farebbe torto al sano senso realistico degli Stati americani, supponendo che essi prestino fede alla leggenda di intenzioni aggressive e di dumping da parte del Reich. Inoltre è troppo noto il loro spirito di indipendenza per poter ritenere che essi si lascino imporre dagli Stati Uniti un protettorato non richiesto».